

LA CITTÀ

Studente muore a 22 anni Allarme per la meningite ma gli esami smentiscono

Non è il meningococco la causa del decesso L'Ats: non serve profilassi tra gli amici in università

Sanità

La febbre che non si abbassa, anzi. Ed i dolori alla testa, fortissimi, tanto da decidere di andare al pronto soccorso, quello del Civile, dove il giovane ventiduenne arriva nel pomeriggio di martedì. Le condizioni appaiono subito gravi: i medici lo ricoverano in Rianimazione e, mercoledì, il ragazzo muore, per sospetta meningite.

La paura. La notizia si diffonde e, con essa, oltre al dolore, la forte preoccupazione per le persone che nelle ultime settimane sono venute a stretto contatto con lo studente. Al punto che, in attesa delle analisi, l'Agenzia di tutela della Salute decide per una profilassi precauzionale nei confronti dei famigliari. E, nella mattinata di ieri, la stessa Ats si allerta per organizzare la profilassi anche al Dipartimento universitario frequentato dal ragazzo di Brescia.

Perché la profilassi? Perché la profilassi antibiotica? I contatti stretti di pazienti con meningite meningococcica presentano un rischio di malattia (0,3-1%) che è 500-1000 volte superiore a quello della popolazione generale; per questa ragione devono essere sottoposti a chemioprofilassi antibiotica il più presto possibile (ideal-

mente entro 24 ore) dopo l'identificazione del caso indice.

Poi, a metà giornata, lo stop: il giovane sarebbe morto di una forma di meningite non infettiva. Dunque, per l'Ats la profilassi antibiotica non serve perché sono venuti meno i rischi di infezione da parte delle persone che hanno frequentato il ragazzo.

Esami negativi. Il risultato dei primi esami di laboratorio su un campione di sangue è negativo (l'esito dell'analisi del liquor cerebrospinale è invece atteso per oggi) e ha escluso che lo sfortunato giovane avesse la meningite. Esami negativi su tutti i fronti. Negativi sul fronte batterico, ovvero meningite da meningococco di sierogruppo C, il più aggressivo e che, insieme al B è il più frequente in Italia. Anche per gli altri sierogruppo e per lo pneumococco.

L'Ats aveva iniziato una profilassi precauzionale sui famigliari, poi i risultati delle analisi

Il caso della sospetta meningite ha risollevato la discussione sull'opportunità di sottoporsi a vaccinazione.

Le vaccinazioni. Attualmente, esistono tre tipi di vaccino anti-meningococco: quello contro il meningococco C, che è il più frequentemente utilizzato e che protegge solo dal sierogruppo C; il vaccino coniugato tetravalente che protegge dai sierogruppi A, C, W e Y; il vaccino contro il meningococco B che progette solo contro questo sierogruppo.



Prevenzione. Ampia la gamma di vaccini contro le forme batteriche

gruppo.

Tra le dieci vaccinazioni obbligatorie per l'infanzia, stabilite dalla legge approvata la scorsa estate, vi è quella contro l'haemophilus influenzae, batterio che provoca un gran numero di infezioni come otiti, bronchiti e polmoniti. In alcuni casi, soprattutto nei neonati, tali infezioni possono andare incontro a complicazioni come polmoniti, meningiti ed epiglottiti.

Copagamento. In Regione Lombardia è possibile vaccinare gratuitamente i bambini con l'antimeningococco B e lo pneumococco; l'antimeningococco ACW135Y è offerto ai ragazzi di 15 e 16 anni; l'antipneumococco è gratuito a partire dai nati nel 1952 a partire proprio dalla campagna antinfluenzale 2017-2018 da poco iniziata.

Ancora, a partire dallo scorso febbraio, in Lombardia è

possibile accedere alle vaccinazioni contro il meningococco per protezione individuale con la formula del copagamento (al cittadino, il B costa 83,29 euro; il C euro 20,07 e l'ACWY costa 44,27 euro).

Nessun limite. Vaccinazione offerta senza vincoli di età a tutte le persone non incluse nelle categorie per le quali, così come previsto dal Piano nazionale di prevenzione vaccinale e conseguente piano regionale, l'offerta è gratuita. È possibile accedere a qualsiasi ambulatorio, a prescindere dalla residenza e non serve la prescrizione medica anche se, ovviamente, un consulto con il proprio medico curante è opportuno. Informazioni per prenotare si trovano sul sito www.ats-brescia.it o su quelli delle Asst di riferimento (Spedali Civili, Garda, Franciacorta e Valle Camonica). // ADM

«L'Europa recuperi valori e federalismo»

L'incontro

Dialogare guardando all'orizzonte di una nuova identità per l'Europa, muovendo dall'analisi delle criticità con le quali si confrontano Ue e Vecchio continente. È la filosofia dalla quale muove l'incontro «Quale identità per l'Europa?» promosso dall'associazione culturale Popolarismo Europeo e dal Centro studi Tommaso Moro, in programma oggi alle 18 al Novotel.

Al centro dell'incontro - spiegherà Francesco Fontana per l'associazione e Paola Vilardi per il Centro studi, ci sarà la

presentazione del libro «I padroni del caos» di Renato Cristin, professore di Ermeneutica filosofica all'Università di Trieste. «Crediamo in un'Europa unita e l'attuale situazione propone un ripensamento - dice Fontana - Le criticità dell'attuale assetto europeo per noi sono ulteriore incentivo per dire che serve, per risolverle, un'Europa, che recuperi valori originari e sia federalista».

Cristin sarà affiancato, con il coordinamento del giornalista Tonino Zana, da Roberto Chiarini, docente di Storia contemporanea all'Università di Milano e Graziano Tarantini, presidente della Fondazione San Benedetto. // P. G.

Banca Valsabbina premia il progetto di «Casa Lucchini»



Sostegno. I premiati del concorso «Socialvalsability»

Territorio

Cinquantasette progetti in concorso, presentati da associazioni attive nelle province di Brescia (47), Verona (3), Monza-Brianza (2), Trento (2), Bergamo (1) e Milano (1). Oltre 72mila le visualizzazioni del sito www.socialvalsability.it, che ha registrato 10mila voti.

Sono i numeri della prima edizione di Socialvalsability, il concorso ideato da Banca Valsabbina per le associazioni che operano nei territori dove è presente almeno una filiale della banca, in supporto alla crescita e allo sviluppo del territorio stesso. Tre premi del valore di diecimila euro ciascuno assegnati nel corso di una cerimonia

tenutasi al Centro Paolo VI, alla presenza del presidente di Banca Valsabbina, Renato Barbieri e dei rappresentanti delle associazioni che hanno aderito all'iniziativa.

Al primo posto, super votato dal web, il progetto dell'Ail Brescia Onlus «Casa Emilia Lucchini», che si propone di raddoppiare l'ospitalità dei piccoli pazienti onco-ematologici e loro familiari. Seconda posizione per lo «Scigno dei desideri», presentato dal Circolo Noi Lonato Oratorio Paolo VI, che consentirà l'inserimento di due educatori e l'attivazione di un «punto giovani» dedicato agli adolescenti.

Il terzo premio e lo è aggiudicato «Sogno», progetto la milanese «Una Zampa per la Spagna Onlus». //

MA
GAZZINI
F*
Firme

SALDI
DI MEZZA STAGIONE

fino al 50%

DONNA | UOMO | BAMBINO | HOME DÉCOR



Paul Smith Blumarine
JIL SANDER Cavalli CLASS
LONDON LOVE MOSCHINO
ZZegna SELETTI
MISSONI HOME PAOLONI
M MISSONI CuNoBa
ARMANI COLLEZIONI AVIÙ
JACOB COHEN LEVI'S
MADE & CRAFTED